



e, p.c.

Alla ditta Idroelettrica Valle dei Mulini S.r.l.  
**idroelettricalvalledeiulinini@pec.it**

Al Comune di Travo  
**comune.travo@sintranet.legalmail.it**

Al Comune di Coli  
**amministrazionecoli@pecimprese.it**

All'Unione Montana Valli Trebbia e Luretta  
**cm.appenninopiacentino@sintranet.legalmail.it**

Alla Provincia di Piacenza  
29121 PIACENZA  
**provpc@cert.provincia.pc.it**

All'AUSL  
Dipartimento di Sanità Pubblica  
29121 PIACENZA  
**protocollounico@pec.ausl.pc.it**

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio  
per le province di Parma e Piacenza  
43121 PARMA  
**mbac-sabap-pr@mailcert.beniculturali.it**

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po  
**protocollo@postacert.adbpo.it**

Alla Regione Emilia-Romagna  
Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della  
Montagna  
40127 BOLOGNA  
**segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it**

Alla Regione Emilia-Romagna  
Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di  
Piacenza  
**stacp.pc@postacert.regione.emilia-romagna.it**

Alla Regione Emilia-Romagna  
Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti  
fisici  
**ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it**

All'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile

**stpc.affluentipo@postacert.regione.emilia-romagna.it**

Spett.le ARPAE - Sezione Provinciale di Piacenza

- Servizio Territoriale

- CTR Radiazioni Non Ionizzanti CEM

**sede**

Al Comando Provinciale VV. F. di Piacenza

**com.piacenza@cert.vigilifuoco.it**

Spett.le Ministero dello Sviluppo Economico

- Comunicazioni Ispettorato Territoriale E-R

40121 Bologna

**dgat.div09.ispemr@pec.mise.gov.it**

Direzione generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche - Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse  
40126 BOLOGNA

**dgsunmig.div02@pec.mise.gov.it**

Spett.le Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Sezione USTIF

40122 BOLOGNA

**ustif-bologna@pec.mit.gov.it**

Spett.le Ministero della Difesa

- Direzione Generale dei Lavori e del Demanio

2° Reparto – 6^ Divisione

00196 ROMA

**geniodife@postacert.difesa.it**

- Comando Militare Esercito

"Emilia Romagna"

40123 BOLOGNA

**cdo\_rfc\_emilia\_rom@postacert.difesa.it**

Spett.le Comando in Capo al Dipartimento Militare

Marittimo dell'Alto Tirreno

Ufficio Demanio

19100 LA SPEZIA

**maridipart.laspezia@marina.difesa.it**

Spett.le Aeronautica Militare

Comando 1^ Regione Aerea

Reparto Territorio e Patrimonio

Ufficio Servitù Militari

20129 MILANO

**aeroreigone1@postacert.difesa.it**

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

**Servizio Autorizzazioni e concessioni di Piacenza** - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

**via XXI Aprile 48 | Cap 29121 Piacenza** | tel +39 0523/489611 | fax +39 0523/482480| **PEC: aoopc@cert.arpa.emr.it**

**Sede legale Arpae:** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | **PEC dirgen@cert.arpa.emr.it** | **www.arpae.it** | **P.IVA 04290860370**

Spett.le e-distribuzione spa  
Zona di Piacenza – Parma  
**e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it**

Alla Regione Emilia-Romagna  
Servizio Valutazione Impatto e  
Promozione Sostenibilità Ambientale  
40127 BOLOGNA  
**vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it**

**OGGETTO: Fascicolo regionale 1317/18 (VIA)**

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto "Impianto idroelettrico di Rondinera in Comune di Travo e Coli" – proposto dalla ditta Idroelettrica Valle dei Mulini S.r.l..

Comunicazione esito verifica di completezza ai sensi dell'art. 15 punto 5 della L. R. n. 4 del 20/04/2018 e dell'art. 27-bis, comma 3, del D. Lgs. n. 152/2006.

La Ditta Idroelettrica Valle dei Mulini S.r.l. ha presentato istanza di avvio del PAUR, con nota iscritta al prot. regionale PG. 852436 del 29.12.2020 (e ai prot.lli Arpae nn. 185145 del 21/12/2020 e 189378 del 30/12/2020) per l'ottenimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/18, alla Regione Emilia – Romagna ed all'ARPAE SAC (Servizio Autorizzazioni e Concessioni) di Piacenza allegando il prescritto Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.), gli elaborati di progetto, l'elenco delle autorizzazioni richieste e comprese nel procedimento unico e la relativa documentazione.

Al link: [https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas/servlet/AdapterHTTP?ACTION\\_NAME=LOGIN ACTION](https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas/servlet/AdapterHTTP?ACTION_NAME=LOGIN ACTION) è stata pubblicata, ad opera della Regione Emilia-Romagna, la documentazione di progetto per la procedura di VIA di cui trattasi, a partire dall'08/01/2021.

Il SAC dell'Arpae di Piacenza ha inviato, in data 08/01/2021 con prot. n. PG/2021/2228, a tutti gli enti/amministrazioni interessati/e, la richiesta di verifica di completezza della documentazione presentata per la procedura di VIA in oggetto.

A riscontro di tale richiesta è intervenuta la seguente allegata corrispondenza:

- **Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per le Attività Territoriali Ispettorato Territoriale Emilia Romagna** nota prot. n. 5049 del 13/01/2021 (prot. Arpae n. 4941 del 14/01/2021) in cui conclusivamente viene riportato quanto di seguito: "... si comunica che, qualora per la messa in opera degli impianti in oggetto si rendessero necessarie, costruzioni, modifiche o spostamenti di condutture di energia elettriche e/o tubazioni metalliche sotterrate, dovrà essere richiesto il preventivo Nulla Osta ai sensi dei commi 1 e/o 5 e/o 7 dell'articolo 95 Decreto Legislativo n. 259/03 all'Ispettorato Territoriale e nel caso in cui le condutture di energia elettrica rientrassero nella fattispecie di cui all'art 95 comma 2-bis il predetto Nulla Osta potrà essere sostituito dall'Attestazione di Conformità rilasciato dal Gestore della linea elettrica. Si chiede pertanto alla Società Idroelettrica Valle dei Mulini S.r.l, di regolarizzare la propria pratica amministrativa con la richiesta del predetto N.O. o della relativa Attestazione di Conformità di cui all'art 95 comma 2-bis.";
- **Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza** nota prot. n. 262-P del 15/01/2021 (prot. Arpae n. 5773 del 15/01/2021) in cui, tra l'altro, viene precisato: "In risposta alla nota di cui all'oggetto, presa visione degli elaborati progettuali, si comunica che lungo il tracciato dell'opera in oggetto non sussistono aree già dichiarate di importante interesse archeologico, non sono in itinere provvedimenti di tutela e non sono noti affioramenti di

materiale archeologico, pertanto, limitatamente all'aspetto della tutela archeologica non sussistono elementi ostativi alla realizzazione dell'opera.”;

- **Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza** nota prot. n. 294-P del 15/01/2021 (prot. Arpae n. 6442 del 18/01/2021) in cui: “ Si comunica come la documentazione pervenuta, con particolare riferimento allo Studio Preliminare Ambientale e alla relativa Relazione paesaggistica, tenga in debito conto la componente 'paesaggio' ma come questa risulti non sufficientemente esaustiva, in particolare risulta carente di:
  - un'adeguata rilevazione delle piantumazioni esistenti (alberi ed arbusti) nelle suddette aree;
  - un'adeguata documentazione fotografica – con indicati i punti di ripresa fotografica- che documenti l'attuale percezione dei luoghi rispetto all'ambiente circostante, con particolare attenzione ai punti percettivi del paesaggio dalla viabilità esistente ed alle aree tutelate.
  - simulazioni post operam dai punti percettivi significativi quali la SS. 45 ed il ponte di attraversamento del fiume Trebbia al fine di comprendere compiutamente la percezione dell'opera nel paesaggio;
  - progetto definitivo delle opere fuori terra quali ad gli esempio l'edifici centrale e cabina, in quanto negli elaborati grafici vengono rappresentati come edifici in cemento rivestiti in pietra, senza alcuna attinenza con le architetture locali, mentre in relazione paesaggistica definiti come edifici realizzati secondo le tipologie costruttive della zona;
  - chiarimenti in merito alla finitura della soletta in ca posta a quota 195,53 m s.l.m. (dimensioni 11,90 x 9,20 m) ed eventuali impianti posti al di sopra della soletta;
  - individuazione fotografica delle aree oggetto di tutela sulle quali si prevede il passaggio della nuova linea elettrica aerea al fine di comprenderne l'inserimento paesaggistico;
  - opere di mitigazione previste a seguito dell'intervento;
  - chiara relazione relativa alle opere di accantieramento che includa la definizione della viabilità di cantiere, dei manufatti ed opere da realizzarsi ai fini cantieristici ed i lavori di rimessa in pristino dei luoghi;

Visto lo stato dei luoghi e l'unica simulazione post operam effettuata, si sottolinea, inoltre, come l'intervento comporti un'evidente alterazione dello stato dei luoghi.

Si rileva sin d'ora che le numerose opere da realizzarsi in prossimità della traversa esistente ed in particolare:

- La realizzazione di un gommone pneumatico su travi in c.a.;
- La realizzazione di paratoia a ventola per le operazioni di sghiaio e di rilascio del DMV;
- La realizzazione di presa con canale di adduzione in calcestruzzo armato con larghezza complessiva all'imbocco di 14,45 m e con tirante medio all'imbocco è di ca. 1,44 m., relative opere connesse tra cui la completa copertura del canale di presa con soletta in c.a. di dimensioni 11,90x9,20 mt;
- Il prolungamento delle difese spondali con pietrame ciclopico intasato in cemento;
- La realizzazione di edificio, ad uso centrale, con struttura in cemento armato di dimensioni circa 10,60 m. x 4,45 m. ed altezza interna 2,25 m., di cui non è allegato un progetto a livello definitivo in quanto l'ente richiedente si riserva un approfondimento progettuale successivo e pertanto difficilmente comprensibile a livello paesaggistico;
- La realizzazione del canale di restituzione a valle con struttura in c.a. di dimensioni rilevanti;
- La realizzazione di un vano tecnico in cemento armato di dimensioni 9,50 x 3,55 m, altezza interna utile di 2,50 m, delocalizzato rispetto la centrale e posizionato in area e a quota non allagabile e pertanto fortemente visibile dal paesaggio circostante;
- Realizzazione di nuova cabina enel e realizzazione di linea aerea

a parere di questo ufficio, se realizzate, così come previste in progetto, comporterebbero un notevole incremento del grado di artificializzazione del luogo, in particolare andrebbero a compromettere ulteriormente un'area che ha già subito interventi antropici rilevanti quali la traversa esistente e che invece necessita di interventi di valorizzazione essendo il fiume Trebbia e il relativo alveo fluviale, nel suo complesso, un ambito di notevole pregio paesaggistico.

Pertanto, si osserva sin d'ora la necessità di un approfondimento progettuale volto ad una migliore comprensione sia da parte del richiedente che di questo ufficio del paesaggio in cui si colloca l'intervento e dell'intervento nel suo complesso.”;

- **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Ufficio Trasporti e Impianti fissi – Sezione di Bologna**, nota prot. n. 10246 del 19/01/2021 (prot. Arpae n. 7305 in pari data) in cui “si fa presente che nel caso in oggetto non risulta necessario il Nulla Osta/assenso tecnico di questo U.S.T.I.F., in quanto l'intervento di cui trattasi non determina interferenze con impianti fissi rientranti nella giurisdizione di questo Ufficio.”;
- **Comando Marittimo Nord Ufficio Infrastrutture e Demanio** nota prot. n. 1874 del 19/01/2021 (prot. Arpae n. 7976 in pari data) con cui viene espresso quanto segue: “Esaminata la documentazione tecnica in riferimento, sotto il profilo demaniale, nulla osta ai soli fini militari e per quanto di competenza di questo Comando Marittimo all'impianto in argomento, non ravvisando impedimenti o contrasti con gli interessi della Marina Militare.  
Tenuto conto della tipologia di lavori, si ritiene comunque opportuno che la Società richiedente, nel realizzarli, effettui le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia.”;
- **Unione Montana Valli Trebbia e Luretta** nota prot. n. 581/2021 del 28/01/2021 (prot. Arpae n. 13730 in pari data) con cui “si trasmette in allegato il parere rilasciato dal dott. Geol. Nicola Cavanna in merito alla completezza della documentazione di progetto”. Con tale nota viene inoltre puntualizzato che “l'art. 100 del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale dispone che sulle aste principali dei fiumi non si possono realizzare centraline idroelettriche, allo scopo di salvaguardare l'ambiente fluviale sia sotto l'aspetto della tutela della biodiversità e della naturalità, sia sotto il profilo della tutela della fruizione ambientale e turistica.”;
- **Comune di Travo** nota prot. n. 598 del 28/01/2021 (prot. Arpae n. 14088 del 29/01/2021) da cui emerge la competenza “per i seguenti pareri/autorizzazioni/nulla osta:
  - Parere ambientale in materia di VIA (L.R. 4/2018);
  - Autorizzazione paesaggistica (Dlgs 42/04)
  - Variante allo strumento urbanistico (L.R. 20/00, art. 21 L.R. 4/2018 e art. 12 Dlgs 387/03) ai fini della localizzazione del progetto e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
  - Concessione all'utilizzo delle strade comunali;
  - Titolo edilizio (PdC L.R. 15/2013);

In relazione agli aspetti di tutela paesaggistica, e parere ambientale, si comunica come la documentazione pervenuta, con particolare riferimento allo Studio Preliminare Ambientale e alla relativa Relazione paesaggistica, tenga in debito conto la componente ‘paesaggio’ ma come questa risulti non sufficientemente esaustiva, in particolare risulta carente di:

- un'adeguata rilevazione delle piantumazioni esistenti (alberi ed arbusti) nelle suddette aree;
- un'adeguata documentazione fotografica – con indicati i punti di ripresa fotografica- che documenti l'attuale percezione dei luoghi rispetto all'ambiente circostante, con particolare attenzione ai punti percettivi del paesaggio dalla viabilità esistente ed alle aree tutelate.
- simulazioni post operam dai punti percettivi significativi quali la SS. 45 ed il ponte di attraversamento del fiume Trebbia al fine di comprendere compiutamente la percezione dell'opera nel paesaggio;
- progetto definitivo delle opere fuori terra quali ad gli esempio l'edifici centrale e cabina, in quanto negli elaborati grafici vengono rappresentati come edifici in cemento rivestiti in pietra, senza alcuna attinenza con le architetture locali, mentre in relazione paesaggistica definiti come edifici realizzati secondo le tipologie costruttive della zona;
- chiarimenti in merito alla finitura della soletta in ca posta a quota 195,53 m s.l.m. (dimensioni 11,90 x 9,20 m) ed eventuali impianti posti al di sopra della soletta;
- individuazione fotografica delle aree oggetto di tutela sulle quali si prevede il passaggio della nuova linea elettrica aerea al fine di comprenderne l'inserimento paesaggistico;
- opere di mitigazione previste a seguito dell'intervento;

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

**Servizio Autorizzazioni e concessioni di Piacenza** - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

**via XXI Aprile 48 | Cap 29121 Piacenza** | tel +39 0523/489611 | fax +39 0523/482480 | **PEC: aoopc@cert.arpa.emr.it**

**Sede legale Arpae:** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | **PEC dirigen@cert.arpa.emr.it** | **www.arpae.it** | **P.IVA 04290860370**

- chiara relazione relativa alle opere di accantieramento che includa la definizione della viabilità di cantiere, dei manufatti ed opere da realizzarsi ai fini cantieristici ed i lavori di rimessa in pristino dei luoghi;

Per quanto riguarda il titolo edilizio, a parere del sottoscritto, si ritiene che l'intervento non sia riconducibile al Permesso di Costruire come indicato dal proponente, bensì alla Segnalazione Certificata di Inizio Attività, come previsto dall'art. 13 comma 1) lett. f) (installazione o la revisione di impianti tecnologici che comportano la realizzazione di volumi tecnici al servizio di edifici o di attrezzature esistenti) della L.R. 15/2013.

A tal proposito, nella documentazione visionata, non si riscontra la modulistica edilizia unificata come previsto dall'art. 14 della L.R. 15/2013.

Nello specifico si richiede di prestare attenzione alla documentazione allegata dalla pagina 9 alla pagina 17 del Modulo 1 – Titolo edilizio o istanza di conferenza di servizi preventiva della Regione Emilia Romagna approvato con DGR N. 922/2017 con particolare attenzione a:

- Modulo 1 – Titolo edilizio;
- Modulo 2 - Relazione tecnica di asseverazione;
- Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria;
- Elaborati comparativi di progetto;
- Progetto degli impianti;
- MUR A.1/D.1 – Asseverazione da allegare al titolo edilizio sulle caratteristiche strutturali dell'intervento;
- Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione o deposito sismico;
- Denuncia delle opere di cui all'art. 65 del DPR 380/2001;
- Risultati delle analisi ambientali sulla qualità dei terreni

Per quanto riguarda la Concessione all'utilizzo delle strade comunali, si richiede una planimetria delle strade comunali interessate alla concessione, con una relazione tecnica di supporto al fine di valutare le tempistiche di lavoro e tipologia di mezzi che utilizzeranno le strade comunali per la realizzazione dei lavori;

Considerato che l'intervento in oggetto non risulta conforme alla strumentazione urbanistica comunale e che pertanto l'impianto idroelettrico, nel suo complesso, necessita di adeguata previsione negli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Travo, attraverso opportuna individuazione cartografica ed eventuale disciplina normativa, si richiede:

- Elaborati di variante urbanistica con evidenziato lo stato vigente e lo stato variato relativamente al PSC e al RUE, con la localizzazione dell'impianto idroelettrico tramite idonea zonizzazione (sulle Tavole PSC 1b e PSC 2 e RUE 1d) e del tracciato della linea MT e cabine elettriche con le relative fasce di asservimento (Tavole PSC 5b e RUE 3.3); eventuale modifica della disciplina normativa. Si evidenzia che le variazioni devono riguardare gli elaborati degli strumenti vigenti e non quelli delle varianti adottate ed attualmente in itinere che sono comunque soggette al regime di salvaguardia;
- Zonizzazione acustica come modificata in seguito alla variante al PSC;
- Tavola dei Vincoli corredata dalla Scheda dei vincoli, da elaborare secondo i disposti dell'art. 37 della LR 24/2017 relativamente agli strumenti urbanistici comunali variati e in riferimento all'area oggetto del Procedimento; nella predisposizione della tavola si può fare riferimento alla "Tavola dei vincoli" di Piano Strutturale Comunale (PSC) e di Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), mettendo in evidenza eventuali nuove tutele o vincoli non rappresentati sulla medesima o intervenuti successivamente all'approvazione degli strumenti comunali (per questa analisi può essere utilizzata la piattaforma "VINgis");
- Elaborati di variante al Piano Operativo Comunale (POC), ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, in riferimento all'elaborato E.10 "Piano Particellare di Esproprio e alla luce di quanto previsto dall'art. 4 della L.R. 24/2017 e dalla Circolare "Prime indicazioni applicative della nuova legge urbanistica regionale (LR.24/2017)" (PG/2018/0179478 del 14/03/2018) che alla sezione IV riconosce la possibilità nel periodo transitorio definito dalla Legge Regionale, di avviare ed approvare i procedimenti di varianti specifiche agli strumenti urbanistici vigenti, tra cui i cosiddetti P.O.C. "stralcio" o P.O.C. "anticipatori" relativi a singole opere pubbliche;

- Valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT);

Si richiede inoltre l'integrazione dell'elaborato E.14 "Variante allo strumento urbanistico comunale: Relazione tecnico descrittiva", al fine di mettere in evidenza, in modo analitico, i contenuti della Variante agli strumenti comunali, anche in riferimento agli elaborati sopra richiesti.”;

- **Amministrazione Provinciale di Piacenza** nota prot. n.2021 del 28/01/2021, (prot. Arpae n. 14195 del 29/01/2021) in cui viene riportato quanto segue :

“Dalla verifica svolta sulla documentazione anzidetta ai sensi dell'art. 27bis, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 è risultato che la stessa fosse incompleta e, pertanto, con la presente si chiede di acquisire le seguenti integrazioni:

- dichiarazione del Sindaco o del competente Responsabile comunale attestante la presenza o l'assenza del vincolo di consolidamento e di trasferimento degli abitati, ai sensi della Legge n. 445/1908, della Legge n. 64/1974 e della L.R. n. 7/2004;
- copia dell'avviso di deposito pubblicato sul Burer, in quanto il progetto comporta variante urbanistica;
- considerato che l'intervento in oggetto non risulta conforme alla strumentazione urbanistica comunale e che pertanto l'impianto idroelettrico, nel suo complesso, necessita di adeguata previsione negli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni di Travo e di Coli, attraverso opportuna individuazione cartografica ed eventuale disciplina normativa, si richiede:

Comune di Travo

- elaborati di variante urbanistica con evidenziato lo stato vigente e lo stato variato relativamente al PSC e al RUE, con la localizzazione dell'impianto idroelettrico tramite idonea zonizzazione (sulle Tavole PSC 1b e PSC 2 e RUE 1d) e del tracciato della linea MT e cabine elettriche con le relative fasce di asservimento (Tavole PSC 5b e RUE 3.3); eventuale modifica della disciplina normativa. Si evidenzia che le variazioni devono riguardare gli elaborati degli strumenti vigenti e non quelli delle varianti adottate ed attualmente in itinere che sono comunque soggette al regime di salvaguardia;
- Zonizzazione acustica come modificata in seguito alla variante al PSC;
- Tavola dei Vincoli corredata dalla Scheda dei vincoli, da elaborare secondo i disposti dell'art. 37 della LR 24/2017 relativamente agli strumenti urbanistici comunali variati e in riferimento all'area oggetto del Procedimento; nella predisposizione della tavola si può fare riferimento alla "Tavola dei vincoli" di Piano Strutturale Comunale (PSC) e di Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), mettendo in evidenza eventuali nuove tutele o vincoli non rappresentati sulla medesima o intervenuti successivamente all'approvazione degli strumenti comunali (per questa analisi può essere utilizzata la piattaforma "VINgis": <https://www.provincia.pc.it/sottolivello.php?idsa=249&idbox=40&idvocebox=165>);
- elaborati di variante al Piano Operativo Comunale (POC), ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, in riferimento all'elaborato E.10 "Piano Particellare di Esproprio e alla luce di quanto previsto dall'art. 4 della L.R. 24/2017 e dalla Circolare "Prime indicazioni applicative della nuova legge urbanistica regionale (LR.24/2017)" (PG/2018/0179478 del 14/03/2018) che alla sezione IV riconosce la possibilità nel periodo transitorio definito dalla Legge Regionale, di avviare ed approvare i procedimenti di varianti specifiche agli strumenti urbanistici vigenti, tra cui i cosiddetti P.O.C. "stralcio" o P.O.C. "anticipatori" relativi a singole opere pubbliche;

Comune di Coli

- elaborati di variante urbanistica con evidenziato lo stato vigente e lo stato variato relativamente al PRG, con la localizzazione dell'impianto idroelettrico tramite idonea zonizzazione ed eventuale modifica della disciplina normativa, predisposti anche ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, in riferimento all'elaborato E.10 "Piano Particellare di Esproprio";

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

**Servizio Autorizzazioni e concessioni di Piacenza** - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

**via XXI Aprile 48 | Cap 29121 Piacenza** | tel +39 0523/489611 | fax +39 0523/482480 | **PEC: aoopc@cert.arpae.emr.it**

**Sede legale Arpae:** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | **PEC dirgen@cert.arpae.emr.it** | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | **P.IVA 04290860370**

- ai fini della valutazione ambientale della Variante agli strumenti urbanistici, occorre integrare quanto previsto dalla Delibera n. 1965/1999 "Direttiva per l'applicazione della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10" (in merito alla "relazione ambientale" sui possibili impatti significativi eventualmente conseguenti all'approvazione della variante stessa), con quanto disposto dall'Allegato VI sui contenuti del Rapporto ambientale del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, con riferimento ai seguenti profili:
    - la descrizione sintetica delle ragioni per le quali si è scelta la soluzione progettuale presentata, in considerazione delle ragionevoli alternative;
    - l'indicazione delle misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione della variante.
 Tale integrazione dovrà riferirsi anche alla specifica classificazione urbanistica, da attribuire all'area oggetto di impianto secondo quanto specificato in precedenza;
  - integrazione dell'elaborato E.14 "Variante allo strumento urbanistico comunale: Relazione tecnico descrittiva", al fine di mettere in evidenza, in modo analitico, i contenuti della Variante agli strumenti comunali, anche in riferimento agli elaborati sopra richiesti;
  - al fine di valutare la compatibilità del progetto con l'art. 100 del PTCP si richiede di integrare la documentazione presentata con una descrizione dettagliata, corredata anche da immagini fotografiche di dettaglio, dello stato di fatto della briglia esistente e di un suo adeguato intorno;
  - copia delle osservazioni presentate a seguito del deposito e della pubblicazione del progetto in variante agli strumenti urbanistici."
- **Comune di Coli** nota prot. n. 770 del 28/01/2021 (prot. Arpae n. 14489 del 29/01/2021) in cui "per quanto di propria competenza, si riscontra quanto segue:  
 Nell'allegato E.09 – Elenco pareri, autorizzazioni, nulla-osta necessari per la realizzazione ed il regolare esercizio dell'impianto idroelettrico, emerge che il Comune di Coli risulta competente per i seguenti pareri/autorizzazioni/nulla osta:
- Parere ambientale in materia di VIA (L.R. 4/2018);
  - Variante allo strumento urbanistico (L.R. 20/00, art. 21 L.R. 4/2018 e art. 12 Dlgs 387/03) ai fini della localizzazione del progetto e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- Si evidenzia che sul territorio del Comune di Coli è prevista la sola realizzazione della scala di risalita per l'ittiofauna.
- In relazione agli aspetti di tutela paesaggistica, e parere ambientale, si comunica come la documentazione pervenuta, con particolare riferimento allo Studio Preliminare Ambientale e alla relativa Relazione paesaggistica, tenga in debito conto la componente 'paesaggio' ma come questa risulti non sufficientemente esaustiva, in particolare risulta carente di:
- un'adeguata rilevazione delle piantumazioni esistenti (alberi ed arbusti) nelle suddette aree;
  - un'adeguata documentazione fotografica – con indicati i punti di ripresa fotografica- che documenti l'attuale percezione dei luoghi rispetto all'ambiente circostante, con particolare attenzione ai punti percettivi del paesaggio dalla viabilità esistente ed alle aree tutelate.
  - simulazioni post operam dai punti percettivi significativi quali la SS. 45 ed il ponte di attraversamento del fiume Trebbia al fine di comprendere compiutamente la percezione dell'opera nel paesaggio;
  - progetto definitivo delle opere fuori terra quali ad gli esempio l'edifici centrale e cabina, in quanto negli elaborati grafici vengono rappresentati come edifici in cemento rivestiti in pietra, senza alcuna attinenza con le architetture locali, mentre in relazione paesaggistica definiti come edifici realizzati secondo le tipologie costruttive della zona;
  - chiarimenti in merito alla finitura della soletta in ca posta a quota 195,53 m s.l.m. (dimensioni 11,90 x 9,20 m) ed eventuali impianti posti al di sopra della soletta;
  - individuazione fotografica delle aree oggetto di tutela sulle quali si prevede il passaggio della nuova linea elettrica aerea al fine di comprenderne l'inserimento paesaggistico;
  - opere di mitigazione previste a seguito dell'intervento



- chiara relazione relativa alle opere di accantieramento che includa la definizione della viabilità di cantiere, dei manufatti ed opere da realizzarsi ai fini cantieristici ed i lavori di rimessa in pristino dei luoghi;

Considerato che l'intervento in oggetto non risulta conforme alla strumentazione urbanistica comunale e che pertanto l'impianto idroelettrico, nel suo complesso, necessita di adeguata previsione negli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Coli, attraverso opportuna individuazione cartografica ed eventuale disciplina normativa, si richiede:

- Elaborati di variante urbanistica con evidenziato lo stato vigente e lo stato variato relativamente al PRG. Si evidenzia che le variazioni devono riguardare gli elaborati degli strumenti vigenti e non quelli delle varianti adottate ed attualmente in itinere che sono comunque soggette al regime di salvaguardia;

Si richiede inoltre l'integrazione dell'elaborato E.14 "Variante allo strumento urbanistico comunale: Relazione tecnico descrittiva", al fine di mettere in evidenza, in modo analitico, i contenuti della Variante agli strumenti comunali, anche in riferimento agli elaborati sopra richiesti.

Si evidenzia inoltre che l'Art. 100 del PTCP vigente dispone che sulle aste principali dei fiumi non si possono realizzare centraline idroelettriche, allo scopo di salvaguardare l'ambiente fluviale sia sotto l'aspetto della biodiversità e della naturalità, sia sotto il profilo della tutela della fruizione ambientale e turistica."

Oltre alle integrazioni sopra precisate e contenute nelle note allegate, sulla base dell'analisi della documentazione ricevuta, si richiedono anche, al fine della verifica di completezza, le seguenti integrazioni:

- ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. è richiesto (cfr. lettera a) del punto 13.1 dell'Allegato al D.M 10/09/2010) il "progetto definitivo dell'iniziativa, comprensivo delle opere per la connessione alla rete, delle altre infrastrutture indispensabili previste, della dismissione dell'impianto e del ripristino dello stato dei luoghi. Il ripristino, per gli impianti idroelettrici, è sostituito da misure di reinserimento e recupero ambientale". Dovrà pertanto essere verificato che quanto prodotto risponda ai requisiti richiesti per la progettazione definitiva come definita dal D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- come previsto alla lettera f) del punto 13.1 dell'Allegato al D.M 10/09/2010, "preventivo per la connessione redatto dal gestore della rete elettrica nazionale o della rete di distribuzione secondo le disposizioni di cui agli articoli 6 e 19 della Delibera AEEG ARG/elt 99/08 e successive disposizioni in materia, esplicitamente accettato dal proponente; al preventivo sono allegati gli elaborati necessari al rilascio dell'autorizzazione degli impianti di rete per la connessione, predisposti dal gestore di rete competente, nonché gli elaborati relativi agli eventuali impianti di utenza per la connessione, predisposti dal proponente. Entrambi i predetti elaborati sono comprensivi di tutti gli schemi utili alla definizione della connessione";
- come previsto alla lettera g) del punto 13.1 dell'Allegato al D.M 10/09/2010 "certificato di destinazione urbanistica...";
- nell'elenco dei permessi/nulla osta/assensi comunque denominati risultano indicati anche la "Concessione all'attraversamento/utilizzo di strade comunali" e "Concessione all'attraversamento/utilizzo di strade provinciali". Non risultano istanze e relativa documentazione per l'ottenimento di tali atti che pertanto dovranno essere prodotte;

Riguardo all'applicazione della "Direttiva in materia di derivazione d'acqua pubblica ad uso idroelettrico" (DGR 1793 del 2008), confermata dalla D.A.L. n. 51 del 26/07/2011, si rileva che da parte del Proponente non è stata prodotta la prevista preliminare "attestazione" (dell'Autorità competente al rilascio di concessioni idriche nonché dell'Autorità competente per il regime idraulico) che, nel caso esprima una valutazione non favorevole, costituirà motivo di improcedibilità (cfr. delibera G.R. n. 1795 del 2016).

Nel precisare che quanto domandato dall'Amministrazione Provinciale (come sopra) circa:

- la "dichiarazione del Sindaco o del competente Responsabile comunale attestante la presenza o l'assenza del vincolo di consolidamento e di trasferimento degli abitati, ai sensi della Legge n. 445/1908, della Legge n. 64/1974 e della L.R. n. 7/2004;

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

**Servizio Autorizzazioni e concessioni di Piacenza** - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

**via XXI Aprile 48 | Cap 29121 Piacenza** | tel +39 0523/489611 | fax +39 0523/482480 | **PEC: aoopc@cert.arpae.emr.it**

**Sede legale Arpae:** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | **PEC dirigen@cert.arpae.emr.it** | **www.arpae.it** | **P.IVA 04290860370**

- la "copia dell'avviso di deposito pubblicato sul Burell, in quanto il progetto comporta variante urbanistica";

non potrà che essere acquisito successivamente – in corso d'istruttoria, si specifica che le richieste di integrazione andranno riscontrate dalla ditta Idroelettrica Valle dei Mulini S.r.l. con apposita nota che dovrà trattare le diverse problematiche esposte in modo organico, eventualmente raggruppando quelle di analogo contenuto che nella presente non sono state accorpate/coordinate per evitare possibili omissioni o erranee interpretazioni.

Si chiede pertanto al Proponente di inviare, al Servizio Regionale in indirizzo ed a questa Agenzia, quanto sopra richiesto per la completezza documentale entro trenta giorni dal ricevimento della presente.

Si ricorda che, qualora entro il termine previsto il Proponente non depositi la documentazione integrativa, l'istanza si intende ritirata ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione ai sensi dell'art. 23 comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006.

Distinti saluti.

**la Dirigente del Servizio  
Adalgisa Torselli  
sottoscritta con firma digitale**